

Repertorio N. 153.023

Fascicolo n. 18.894

=ATTO COSTITUTIVO=

=REPUBBLICA ITALIANA=

L'anno millenovecentottantatre, il giorno venti del mese di giugno.

In Cesena, nello studio in Via Albertini n.12.

Innanzi a me, dr. ORFEO PORFIRI, Notaio in Cesena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, non assistito dai testimoni per concorde ed espressa rinuncia dei Comparenti, con il mio consenso, sono presenti:

- TREVISANI Cav. del Lav. DAVIDE, nato a Cesena il 9 gennaio 1937, residente in Cesena Via G. Pascoli 680, industriale, Cod. fiscale TRVDVD37A09C573S;

- TREVISANI GIANLUIGI, nato a Cesena il 29 agosto 1942, residente in Cesena Via Cilea 120, industriale, Cod. fiscale TRVGLG42M29C573I;

- TREVISANI CESARE, nato a Cesena il 8 luglio 1951, residente in Cesena Via Cremona 224, dirigente d'azienda, Cod. fiscale TRVCSR51L08C573I.

Comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto in forza di che convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 E' costituita tra TREVISANI Cav. del Lav. DAVIDE, TREVISANI GIANLUIGI e TREVISANI CESARE una Società per Azioni sotto la denominazione sociale "TREVIFIN - Società per Azio

ni".

Art.2 La sede della Società è in Cesena, via Larga 201.

Art.3 La Società è regolata dallo Statuto composto da n.ro 25 articoli che, previa lettura da me datane ai Comparenti e da questi e da me Notaio sottoscritto, al presente si allega sotto la lettera "A".

Art.4 Il capitale sociale è di L. 12.000.000.000(dodici miliardi) diviso in n.1.200.000(unmilione duecentomila) azioni da L.10.000(diecimila) ciascuna; esso viene sottoscritto dai soci costituenti nelle seguenti rispettive misure:

- TREVISANI Cav.del Lav.DAVIDE n.672.000(seicentasettanta duemila) azioni per complessive L.6.720.000.000(seimiliardi settecentoventimilioni);

- TREVISANI GIANLUIGI n.408.000(quattrocentoottomila) azioni per complessive L.4.080.000.000(quattromiliardiottantamiliardi);

- TREVISANI CESARE n.120.000(centoventimila) azioni per complessive L.1.200.000.000(unmiliardoduecentomilioni).

Le suddette azioni vengono tutte ed interamente liberate in natura mediante i conferimenti, come a seguito dettagliati, di azioni e quote delle seguenti società:

a)- "PALI TREVISANI - Società per Azioni" con sede in Cesena, via Dismano 5819, capitale sociale di L.2.000.000.000(duemiliardi) iscritta al n.5920 del Registro Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Forlì: Azioni N.ro

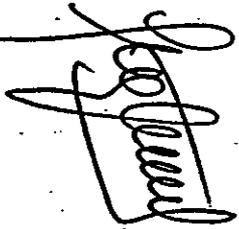
1.340.400(unmilione trecento quarantamila quattrocento) del valore nominale di L.1.000(mille), ma reale di L.5.000(cinquemila) cadauna, come risulta dalla relazione di stima del Dr. ERGO RICCI, Commercialista in Cesena, designato con decreto del Sig. Presidente del Tribunale di Forlì in data 9 febbraio 1983, asseverata con giuramento avanti la Pretura di Cesena, come da verbale in data 6 giugno 1983 che al presente si allega sotto la lettera "B", mentre sotto la lettera "C" si allega il citato provvedimento del Presidente del Tribunale;

b)- "SOIL-MEC - Società a responsabilità limitata" con sede in Cesena, Via Dismano 5819, capitale sociale di L.1.000.000.000(unmiliardo) iscritta al n.4515 del Registro Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Forlì: Quota del valore nominale di L.623.300.000(seicentotrentemilione trecentomila) ma reale di L.5.298.000.000(cinque miliardiduecentonovantottomila), come risulta dalla relazione di stima del Dr. RIZIERO POLETTI, Commercialista in Cesena, designato con lo stesso suddetto decreto del Sig. Presidente del Tribunale di Forlì, asseverata con giuramento avanti la Pretura di Cesena, come da verbale in data 15 giugno 1983 che al presente si allega sotto la lettera "D", essendo già stato allegato sotto la lettera "C" il provvedimento di nomina del Presidente del Tribunale. Ed esattamente:

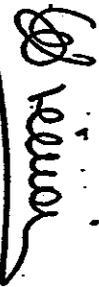
= le 1.340.400 azioni della "PALI TREVISANI - Società per Azioni" vengono apportate dai costituenti come segue:

5  
  
- TREVISANI DAVIDE, n.743.900 azioni aventi il reale valore di L.3.719.500.000(tremiliardisettecentodiciannovemilionicinquecentomila);

- TREVISANI GIANLUIGI, n.416.500 azioni aventi il reale valore di L.2.082.500.000(duemiliardiottantaduemilionicinquecentomila);

  
- TREVISANI CESARE, n.180.000 azioni aventi il reale valore di L.900.000.000(novecentomilioni);

= la quota del valore reale di L.5.298.000.000(cinquemiliardi duecentonovantottmilioni), della "SOIL- MEC - Società a responsabilità limitata" viene apportata dai costituenti come segue:

  
- TREVISANI DAVIDE, quota di L.3.000.500.000(tremiliardicinquecentomila)- (nominali L.353.000.000);

- TREVISANI GIANLUIGI, quota di L.1.997.500.000(unmiliardonovecentonovantasettemilionicinquecentomila) -(nominali L.235.000.000);

- TREVISANI CESARE, quota di L.300.000.000(lire trecentomilioni) -(nominali L.35.300.000).

  
ART.5 - A norma dell'art.19 dello Statuto Sociale i compa  
ren  
ti, alla unanimità, stabiliscono che la Società sia ammi  
n  
istrata da un Consiglio di Amministrazione che durerà in cari  
ca tre anni, composto di tre membri che vengono nominati in  
persona degli stessi componenti, i quali, dichiarano di accet  
tare e, seduta stante, riuniti in Consiglio di Amministrazione

deliberano:

a)- di nominare Presidente il sig.DAVIDE TREVISANI e Vice Presidente il sig.GIANLUIGI TREVISANI.

b)- di nominare due Consiglieri delegati nelle persone dei sigg.ri DAVIDE TREVISANI e GIAN LUIGI TREVISANI ai quali vengono attribuiti i seguenti poteri che potranno essere esercitati, disgiuntamente, sia in Italia che all'estero:

1)- rappresentare la Società nei confronti di Autorità, Ministeri, Amministrazioni Pubbliche e Private, Enti, Imprese, Società, Consorzi, Associazioni, Joint Ventures, e di ogni altra persona fisica o giuridica.

2)- stipulare contratti con prestatori d'opera e di servizi, fornitori ed acquirenti di merci, di beni mobili, cedenti e cessionari di procedimenti tecnici, brevetti e know-how per le necessità sociali e/o esecuzione di obbligazioni assunte per effetto di contratti stipulati con terzi, procedendo a tutte le formalità relative e conseguenti, anche per ciò che è inerente all'eventuale concessione, assunzione ed iscrizione delle garanzie e, a suo tempo, della loro cancellazione.

3)- Accendere ed estinguere conti correnti bancari ed operare su di essi anche a valere su fondi dai medesimi richiesti in affidamento per apertura di credito a banche ed istituti di credito e quindi effettuare versamenti, anche tramite assegni, negoziazioni di lettere di credito, trasferimenti di fondi e prelevamenti, sia tramite assegni che mediante disposi

6

zioni e bonifici a valere sulle somme comunque disponibili nei conti bancari; emettere pagherò cambiari, emettere ed accettare tratte, ricevute bancarie, girare assegni per il trasferimento e per l'incasso nonché effetti cambiari per l'incasso, lo sconto e la garanzia, incassare e quietanzare fatture, costituire depositi cauzionali provvisori e definitivi, prestare garanzie in genere, sia in titoli che a mezzo di lettere commerciali e di lettere di credito, accendere, prestare ed estinguere fidejussioni.

4)- Promuovere iniziative, avanzare istanze e ricorsi, coltivare rapporti presso le autorità governative, dipartimentali, regionali, provinciali, comunali, fiscali, giudiziarie; conseguentemente ed in particolare per quanto attiene ai rapporti instaurati ed instaurandi in Italia, sottoscrivere, presentare e ritirare dichiarazioni, domande, ricorsi, carteggi, documenti in genere, fare operazioni presso il Ministero del Commercio con l'Estero, l'Istituto del commercio Estero, le Sezioni provinciali della Tesoreria, la Intendenza di Finanza, gli Ispettorati, gli Uffici, le Commissioni delle Imposte, gli Uffici del Registro, del bollo dell'I.V.A., firmando le eventuali dichiarazioni richieste dalle leggi vigenti; compiere ogni operazione presso gli uffici doganali.

5)- Rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, nonché avanti agli Uffici di Lavoro ed i Collegi di concilia

zione ed arbitrato con facilità di transigere le vertenze.

6)- Assumere e licenziare operai ed impiegati, provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di la voro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indenni tà ecc. e quindi sottoscrivere atti e documenti richiesti dai vari Istituti Previdenziali ed Assicurativi e da Enti in gene re.

7)- Nominare procuratori speciali delegando loro la firma so ciale con quelle mansioni che crederanno opportune, entro i limiti della presente delega, nonché incarichi professionali a dottori commercialisti, avvocati, procuratori, geologi, in gegneri e tecnici in genere per tutti fissando i corrispetti vi.

8)- Esigere crediti ed incassare e ritirare ogni e qualunque somma e valere a qualsiasi titolo dovuti alla Società rila sciando quietanza e discarico, anche se a stralcio e transa zione.

9)- Esigere vaglia postali e telegrafici, cartoline vaglia, rilasciando le debite ricevute e quietanze; ritirare lettere, plichi, pacchi, raccomandate ed assicurate, così presso gli uffici postali come presso le Ferrovie dello Stato, le compa gnie aeree, marittime e qualunque altra impresa di trasporti pubblici o privati.

10)- Firmare la corrispondenza della Società.

11)- Esercitare tutti i poteri qui delegati ove sia possibile

e compatibile con la natura delle operazioni anche all'Estero.

I sigg.ri DAVIDE TREVISANI e GIAN LUIGI TREVISANI dichiarano di accettare le nomine di cui sub.a et b.

c)- di nominare Direttore Generale della Società il sig.CESARE TREVISANI delegandogli, con firma singola, gli stessi poteri attribuiti agli Amministratori Delegati con la sola esclusione di quelli di cui al superiore punto 1). Il Sig.CESARE TREVISANI dichiara di accettare la nomina.

d)- di stabilire che l'attività degli Amministratori Delegati e del Direttore Generale, sia remunerata sulla base di compensi fissati dall'Assemblea dei Soci maggiorati del 50%(cinquanta per cento).

Art.6 Gli esercizi sociali si chiuderanno al 30 giugno di ogni anno; il primo esercizio sociale si chiuderà al 30 giugno 1984.

ART.7 - A comporre il Collegio Sindacale per il triennio sino al 30 giugno 1986, vengono nominati i sigg.ri dottori commercialisti:

LEONARDI Dr.ADOLFO, nato a Roma il 6 settembre 1947, residente in Roma Via Montesanto 1, Revisori Ufficiale dei Conti, Presidente;

RICCI Dr.ERGO, nato a Cesena il 2 settembre 1934, residente in Cesena Via Zara 6;

ALESSANDRI MARCO, nato a Cesena il 6 giugno 1954, residente

8  
D. Trevisani

Prof. Ricci

Dr. Leonardi

Dr. Ricci

in Cesena Galleria Isei 16, Sindaci Effettivi;

ALESSANDRI GIACINTO, nato a Meldola il 25 maggio 1920, residente in Cesena Via Curiel 37, Revisore Uff. dei Conti e

POLETTI Dr. RIZIERO, nato a Cesena il 1 ottobre 1946, residente in Cesena Via L. Montanari 5, Sindaci Supplenti.

L'Emolumento annuo dei Sindaci effettivi, per il triennio di nomina, viene fissato nell'ammontare previsto dalle Tariffe Professionali vigenti.

ART.8 - Il Sig. DAVIDE TREVISANI viene all'unanimità espressa mente delegato ad apportare al presente atto costitutivo ed allegato Statuto, tutte le variazioni, soppressioni, modificazioni ed aggiunte che si rendessero necessarie per conseguire l'omologa da parte delle competenti Autorità.

Art.9 Imposte e spese del presente atto e delle dipendenti formalità sono a carico della Società che se le assume.

Io Notaio,  
ho letto ai comparenti che lo hanno approvato, questo atto dattiloscritto tutto da persona di mia fiducia in tre fogli non intercalati occupati per otto pagine intere e fin qui della nona.

*David Trevisani*      *David Trevisani*  
*Cesena Trevisani*  
*Op. M. P. M. M.*



IP

STATUTO

ALLEGATO 'A'

della Società "TREVIFIN - Società per Azioni".

AL N. 18834

=====

10

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art.1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "TREVIFIN-Società per Azioni".

Art.2) La società ha per oggetto l'acquisto, la vendita, il possesso e la gestione di azioni, di obbligazioni, di quote e di titoli similari, nonché l'assunzione e la cessione di partecipazioni di qualsiasi natura ed entità in società ed enti, tanto con sede in Italia quanto con sede all'estero; il finanziamento delle Società e degli enti partecipati ed il loro coordinamento tecnico e finanziario, il rilascio di garanzie e fidejussioni nell'esclusivo interesse delle società ed enti partecipati, in occasione di operazioni ed iniziative connesse al conseguimento dell'oggetto sociale.

Essa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al

11

proprio e può prestare avalli, fidejussioni nonché ogni altra forma di garanzia anche reale e -anche a favore di terzi.

Art.3) La Società ha sede in Cesena (FO), Via Larga n.201.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire altrove succursali, agenzie e rappresentanze, anche all'estero, e di sopprimerle.

Art.4) La durata della Società è stabilita dalla data dell'atto costitutivo al 31 Dicembre 2020, e può essere prorogata.

#### CAPITALE

Art.5) Il capitale sociale è determinato in Lire 12.000.000.000 (dodici miliardi) diviso in numero 1.200.000 (unmilione duecentomila) azioni da L.10.000 (lire diecimila) cadauna.

Art.6) Il capitale può essere aumentato anche con emissioni di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni.

In base a formale deliberazione del Consiglio di Amministrazione i soci potranno versare somme in conto capitale alla Società ai sensi e per gli effetti del 2° Comma dell'Articolo 43 del D.P.R. 29 Settembre 1973 n.597.

Art.7) I versamenti sulle azioni sono richiesti dal

Consiglio nei termini e modi che reputa convenienti.

12

Art.8) A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorre l'interesse in ragione annua del 10% (dieci per cento), fermo il disposto dell'Articolo 2344 del C.C.

Art.9) Le azioni sono nominative ma potranno essere trasformate al portatore ove la Legge lo consentisse.

#### A S S E M B L E A

Art.10) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla Legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o all'estero nei seguenti paesi: Francia, Repubblica Elvetica, Regno Unito di Gran Bretagna, Repubblica Federale di Germania. Quando particolari esigenze lo richiedono, a giudizio dell'organo amministrativo, l'assemblea ordinaria può venire convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art.11) L'assemblea deve essere convocata mediante pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno nella "Gazzetta Ufficiale" non meno di 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Saranno tuttavia valide le assemblee nelle quali,

benché non avvisati come sopra, partecipino tutti gli azionisti, l'amministratore o gli amministratori ed i sindaci effettivi; in tale caso però ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art.12) L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, o dal Presidente del Consiglio di amministrazione nel caso di esistenza di tale organo collegiale, o da altra persona designata dall'assemblea.

L'assemblea nominerà un segretario anche non socio.

Art.13) Per essere ammessi all'assemblea i soci devono depositare i loro titoli azionari nelle casse designate nell'avviso di convocazione al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Art.14) Ogni socio, che abbia diritto di intervento all'assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da altro socio non amministratore, Sindaco o dipendente della Società.

Spetta al Presidente della assemblea constatare il diritto di intervento alla assemblea anche per delega.

Art.15) Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art.16) L'assemblea ordinaria è costituita in prima

convocazione con la presenza di tanti soci che rap-  
presentino, in proprio e per delega, almeno il 50%  
(cinquanta per cento) del capitale sociale e delibe-  
ra validamente con il voto favorevole della maggio-  
ranza del capitale sociale intervenuto.

14

In seconda convocazione delibera validamente con il  
voto favorevole della maggioranza del capitale rap-  
presentato nell'adunanza, qualunque sia la parte di  
esso intervenuta nell'assemblea.

Art.17) L'assemblea straordinaria, qualsiasi sia la  
parte di capitale intervenuta nell'adunanza, delibera  
validamente, in prima convocazione con il voto favore-  
vole di tanti soci che rappresentino almeno il 75%  
(settantacinque per cento) del capitale sociale ed  
in seconda convocazione con il voto favorevole di  
tanti soci che rappresentino almeno un terzo (1/3)  
del capitale sociale.

Art.18) I verbali dell'assemblea sono redatti, appro-  
vati e firmati dal Presidente e dal Segretario, salvo  
le disposizioni di legge che prescrivono la redazio-  
ne notarile dei verbali.

#### ORGANO AMMINISTRATIVO

Art.19) La Società è amministrata o da un Consiglio  
di amministrazione composto da un minimo di 3 (tre)  
ed un massimo di 7 (sette) membri o da un Amministra-

15  
tore Unico. L'assemblea ordinaria delibera sulla composizione dell'organo amministrativo e provvede alla elezione del o degli amministratori.

Gli amministratori possono anche non essere soci e durano in carica tre esercizi. Gli amministratori devono prestare o fare prestare cauzione a norma di legge, non eccedenti però nel massimo il valore nominale di L. 200.000 (lire duecentomila).

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, che dura in carica per tutta la durata del suo mandato di amministratore.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione valgono le norme di cui all'Articolo 2388 del C.C. Esso viene convocato dal Presidente, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, con avviso da inviarsi con lettera raccomandata, anche a mano, almeno tre giorni prima dell'adunanza, contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare.

In difetto di avviso il Consiglio sarà legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri.

Delle riunioni del Consiglio dovrà essere redatto apposito verbale.

La firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presi-

16  
dente del Consiglio di amministrazione o all'Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative nominando avvocati e procuratori alle liti; entro i limiti della delega la firma e la rappresentanza della Società spettano anche ai Consiglieri Delegati.

Il Presidente, o l'Amministratore Unico, possono nominare procuratori generali e speciali, investendoli individualmente o collettivamente della firma sociale con quelle attribuzioni, retribuzioni e cauzioni che crederanno del caso.

Il Consiglio può nominare fra i suoi membri uno o più amministratori delegati o un Comitato Esecutivo, o conferire speciali incarichi a singoli amministratori, fissandone le attribuzioni e retribuzioni a norma di legge, nonché le eventuali cauzioni, il tutto a' sensi e nei limiti previsti dall'Articolo 2381 del C.C.

Il Consiglio può pure nominare Direttori, nonché Procuratori "ad negotia" per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali.

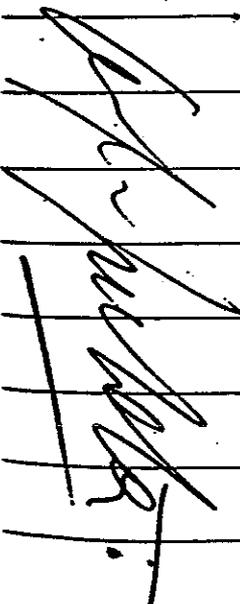
Art.20) Il Consiglio di amministrazione, o l'Amministratore Unico, sono investiti dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni

17

che la legge in modo tassativo riserva alla assemblea dei soci.

 Il Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico hanno quindi fra l'altro la facoltà di acquistare, vendere e permutare immobili, conferirli in altre società costituite o costituende, assumere e cedere partecipazioni ed interessenze per gli effetti di cui all'Articolo 2 del presente statuto, acconsentire iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali ed esonerare i Conservatori dei Registri Immobiliari da responsabilità; transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge, autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico e privato.

#### COLLEGIO SINDACALE

 Art.21) Il Collegio Sindacale che ha funzioni di controllo per il regolare funzionamento della Società è formato da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Supplenti, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente nell'Assemblea dei soci.

Essi restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

20.6.83 6 6 5 5 9  
UFFICIO REGISTRO CESENA  
STUDIO NOTARILE PORFIRI  
VIA ALBERTINI 12 - CESENA

3000. = ☆  
MINISTERO FINANZE

li. All'atto della nomina l'Assemblea ne designa il  
Presidente e ne fissa l'emolumento.

18

#### BILANCIO ED UTILI

Art.22) L'esercizio sociale si chiude al 30 Giugno  
di ogni anno.

L'Organo amministrativo provvede, entro i termini e  
sotto l'osservanza delle disposizioni di legge e di  
statuto, alla compilazione del bilancio con conto  
profitti e perdite, corredandoli con una relazione  
sull'andamento della gestione sociale.

Art.23) Gli utili netti risultanti dal bilancio sa-  
ranno così ripartiti:

=il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fin-  
ché questa abbia raggiunto il quinto del capitale  
sociale;

=il rimanente 95% (novantacinque per cento) ai soci  
in proporzione alle quote possedute salvo diversa di-  
sposizione dell'assemblea.

#### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art.24) Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scio-  
glimento le norme per la liquidazione, la nomina del  
liquidatore, o dei liquidatori, saranno stabilite  
dall'assemblea, osservate le disposizioni di legge.

#### DISPOSIZIONI GENERALI

Art.25) Per quanto non è espressamente contemplato

19

nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile.

Consiglio d'Amministrazione

Giulio Trevisani

Cesare Trevisani

*[Handwritten signature]*



TRIBUNALE DI FORLÌ



20

ALEGATO "B"

RELAZIONE DI STIMA DEL PACCHETTO AZIONARIO DELLA "PALI TREVISANI S.p.A." CON SEDE IN CESENA, VIA DISMANO, 5819

AL N. 18834

A) PREMESSA

I signori Davide e Gian-Luigi Trevisani, in qualità di titolari di tutte le azioni della Pali Trevisani S.p.A., con atto depositato nella Cancelleria Commerciale del Tribunale di Forlì il 4 febbraio 1983, chiedevano al Signor Presidente del Tribunale di voler designare un esperto che procedesse alla stima del valore delle azioni suddette in base al disposto dell'art. 2343 C.C..

Con provvedimento del 9 febbraio 1983 cron. 1648 il signor Presidente del Tribunale nominava l'esperto nella persona del sottoscritto.

B) CENNI SULLA STRUTTURA E SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA' IL CUI PACCHETTO AZIONARIO E' OGGETTO DI STIMA.

La Pali Trevisani S.p.A. è stata costituita il 31 marzo 1976 a rogito del Dott. O. Porfiri di Cesena Rep. 121294/12343, attraverso la trasformazione della "Pali Trevisani s.n.c." di Davide Trevisani & C.". E' iscritta presso la Cancelleria Commerciale del tribunale di Forlì al n° 5920 Reg. Soc. e alla

21

C.C.I.A.A. di Forlì al n° 151636 Registro delle Ditte. Il capitale sociale, attualmente, è di lire 2.000.000.000 ed è portato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie nominative del valor nominale di lire 1.000 ciascuna. In base alle risultanze del libro dei soci, regolarmente tenuto, alla data del 5 aprile 1982 quelle azioni appartenevano, quanto a n° - 1.250.000, al signor Davide Trevisani nato a Cesena il 9 gennaio 1937 e, quanto a n° 750.000, al Signor Gian-Luigi Trevisani nato a Cesena il 29 agosto 1942.

La società ha per oggetto, ed in pratica svolge in Italia ed all'Estero, "l'attuazione del processo industriale e/o commerciale, sia per conto proprio o di terzi, relativo alla progettazione e alla installazione di pali di fondazione di ogni tipo e specie per opere edili, stradali e di ingegneria in genere; di opere speciali in calcestruzzo semplice o armato, di opere in ferro, di costruzioni di moli, bacini e banchine, di consolidamenti di fondazioni speciali, di diaframmi, di perforazioni di terreni per indagini geognostiche, di ancoraggi, di pozzi e di opere edili in genere". Essa inoltre attua il trasporto di macchinari per conto proprio e di terzi.

La società, dalla sua costituzione, ha sempre conseguito apprezzabili risultati economici. Questi

22

in buona parte, sono stati destinati allo studio ed alla ricerca di processi industriali tecnologicamente più avanzati. Sicché, oggi, grazie all'impiego di tecniche di produzione esclusive, a livello nazionale e mondiale, è considerata un leader del settore con un eccellente grado di efficienza economico-tecnica.

Gli ordini di prodotti o di servizi provenienti dal mercato italiano e, in parte, da quello europeo, vengono direttamente evasi dalla società. Gli ordini esteri, ed in particolare quelli del mercato sud americano, sono invece evasi da enti o società colà residenti. Di regola la società partecipa in tali enti in condizioni sufficienti da assicurare ogni più opportuno controllo della gestione. E' però opinione dello scrivente che tali partecipazioni valgano per la loro strumentalità tesa al conseguimento di risultati da riversare sulla società italiana e non già per il loro intrinseco valore di elementi patrimoniali. Ciò dà ragione del motivo per cui, in sede di valutazione, il loro valore nominale sarà azzerato.

Per dare una dimensione al fenomeno societario in commento si fa osservare che nel corso del 1982: - sono stati conseguiti ricavi per £.29.344.787.769;

23 - sono state corrisposte retribuzioni e sostenuti oneri accessori, riferiti ad una media annua di n° 300 dipendenti, per complessive £.8.515.100.801 di cui £. 335.862.336 accantonati nei fondi per indennità di licenziamento;

- il "costo del venduto" è ammontato a lire - - 6.608.373.421;

- l'ammontale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio, includenti anche quelle relative alle spese di manutenzione in precedenza "capitalizzate", è stato di £. 3.071.233.362 corrispondente al 15,93% del valore contabile delle immobilizzazioni tecniche;

- l'utile d'esercizio, prima delle imposte, a parere del sottoscritto, oscilla intorno alle lire - 3.450.000.000.

**C) ELEMENTI PATRIMONIALI DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 1982 E CRITERI ADOTTATI PER LA LORO VALUTAZIONE.**

La società è dotata delle cosiddette "scritture sistematiche aventi per iscopo il rilevamento del di venire del reddito nonché la determinazione del valore netto del patrimonio in un dato momento. Esse, che sono costantemente aggiornate, vengono tenute secondo i corretti principi contabili che, in Italia, hanno applicazione generalmente accettata. Lo svol-

gimento delle registrazioni e la elaborazione successiva dei dati avviene con l'ausilio di apposite apparecchiature elettroniche. In sintesi, si è in grado di affermare che le predette scritture rappresentano attendibilmente gli accadimenti aziendali che hanno interessato la vita della società.

Prima di illustrare i criteri adottati per la valorizzazione degli elementi che formano il patrimonio della società, si osserva che saranno sempre tenuti presenti i "criteri di funzionamento" largamente noti alla dottrina aziendalistica e i "principi di prudenza" nella accezione chiarita a pagina 11 e seguenti del documento n° 1 della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Si giudica che tali principi corrispondono alla finalità del lavoro consistente nel dare espressione quantitativa "minima" al capitale netto della società di cui si vogliono trasferire le azioni e ciò a salvaguardia dell'affidamento dei terzi.

Gli elementi del patrimonio della società, raggruppati in categorie omogenee, alla data del 31 dicembre 1982 erano quelli in seguito indicati. Con riguardo a ciascuna categoria si indicherà pure il corrispondente criterio di valutazione.

25

**ATTIVITA'**

Sono state distinte in "attività a breve" e in "attività immobilizzate".

Alla prima categoria appartengono:

**- Cassa**

La valutazione è avvenuta al valor nominale e corrisponde alla sommatoria del valore facciale del danaro e dei titoli equipollenti esistente nelle varie casse sociali alla data di riferimento;

**- Banche**

E' la somma, alla data di riferimento dei crediti vantati dalla società verso le banche con cui opera; quindi la valutazione della posta è avvenuta al valor nominale.

**- Titoli a reddito fisso**

Pur trattandosi di titoli esteri, sono stati valutati al costo ottenuto mediante applicazione del cambio ufficiale del giorno dell'acquisizione; attesa la modestia della posta si è trascurato di provvedere all'aggiornamento del cambio.

**- Clienti e cambiali attive**

Rappresenta l'ammontare dei crediti, portati o no, da titoli cambiari, vantati dalla società verso i clienti. La valutazione è avvenuta al valor nominale maggiorato, nei casi in cui vi era necessità,

dell'ammontare degli interessi di mora maturati; poichè il recupero di detti interessi, ammontanti a lire 1.629.147.690 appare difficoltoso e poichè sussiste il rischio di perdere anche parte del credito per sorte per l'importo stimato in f. 204.242.978, si è provveduto a svalutare l'intera posta per la somma di f. 1.833.390.668;

**- Società controllate o collegate**

Rappresenta il valor nominale dei crediti vantato verso le partecipate, espresso in moneta di conto, al cambio del giorno in cui sono sorti; si è provveduto alla svalutazione, non sussistendo, allo stato, alcun pericolo di inesigibilità.

**- Anticipi a fornitori**

Rappresenta il valor nominale delle somme corrisposte a terzi in conto di future forniture.

**- Altri crediti**

Sono rappresentati dal valor nominale dei crediti vantati dalla società verso terzi ai più svariati titoli; non è in pericolo il loro recupero.

**- Ratei e risconti attivi**

La posta è di origine aritmetica essa, per quanto attiene ai ratei, rappresenta quote di ricavi già imputati ai decorsi esercizi di cui ci si aspetta la concreta manifestazione finanziaria e, per quan-

27

to attiene ai risconti, rappresenta quote di costo che hanno già avuto manifestazioni finanziarie e che competono ai futuri esercizi.

- Giacenze di magazzino

La posta va distinta in due sottocategorie di diversa origine; alla prima appartengono le materie prime, le materie sussidiarie ed i ricambi il cui valore complessivo di f. 994.858.314 è stato determinato in applicazione del metodo LIFO a scatti annuali; alla seconda appartengono i lavori in corso di esecuzione il cui valore è stato ottenuto contabilizzando le quantità prodotte per i relativi costi di produzione al netto degli interessi passivi e delle spese generali.

Le "attività immobilizzate", a loro volta, sono state distinte in "finanziarie" e "tecniche".

Le prime sono date da:

- Partecipazioni

La società ha investito nell'acquisto di quote o di azioni di società estere o operanti all'estero la somma di f. 1.356.253.763, determinata al cambio del giorno di acquisizione; lo scopo della operazione, come si è accennato consiste soprattutto nella possibilità di acquisire in tal modo gli ordini dei committenti esteri. Per questa ragione

DI CH

a parere dello scrivente, l'intrinseco valore economico della partecipazione passa in secondo piano anche perché, in ogni caso si tratta di investimenti operati in paesi esteri politicamente molto instabili. In tale situazione il rischio di irricuperabilità dell'investimento è molto elevato. A scanso di sorprese, pertanto, si è optato per l'azzeramento del valore delle partecipazioni mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione.

**- Depositi cauzionali**

Rappresenta il valor nominale delle somme depositate presso terzi a garanzia di impegni contrattuali relativi alla tipica attività dell'impresa o a garanzia del puntuale adempimento di contratto di somministrazione in cui l'impresa è parte.

**- Società controllate o collegate**

E' il valore nominale dei finanziamenti operati dalla società a favore di società del gruppo. Il ritorno degli stessi, che comunque non è in rischio, è previsto in un tempo superiore ai dodici mesi.

Le immobilizzazioni tecniche sono date da:

**- Impianti e macchinari**

**- Mobili e macchine per ufficio**

**- Immobilizzazioni materiali**

I valori attribuiti alle prime due sottocate-

2.9  
gorie sono rappresentati dai passati costi sostenuti dalla società per l'acquisizione dei corrispondenti beni aumentati, ove del caso di importi per rivalutazione monetaria consentite dalle L. 2/12/1975 n° 576 e 19/3/1983 n° 72; i valori così ottenuti sono poi stati rettificati in senso diminutivo dall'ammontare delle quote annualmente accantonate fino alla data di riferimento. La determinazione dell'entità delle quote è avvenuta secondo il disposto dello art. 68 del D.P.R. 29/9/73 n° 597 e coi coefficienti di cui al D.M. 29/10/1974. Si reputa che i valori attribuiti ai beni in esame siano inferiori o uguali a quelli del loro realizzo sul mercato.

I valori delle "immobilizzazioni immateriali" sono rappresentati dagli importi investiti in opere di manutenzione e di riparazione straordinaria degli impianti che, alla data di riferimento, non hanno ancora gravato negativamente alla formazione del reddito; si giudica che la loro utilità economica futura sia attendibilmente rappresentata dal valore ad esse attribuite.

#### PASSIVITA'

Sono state distinte in "a breve" e in "a medio termine". Alla prima categoria appartengono, fra l'altro: -

- Banche

30

- Fornitori

- Società collegate o controllate

- Anticipi di clienti

- Fondo imposte

- Altri debiti

che, unitamente ai

- Debiti di finanziamento

ricompresi nella seconda, sono stati valutati al valore nominale desunto dalla documentazione di supporto.

- Ratei e risconti passivi

Fatte le debite variazioni, sono state determinate con gli stessi criteri della corrispondente posta attiva a cui si rimandano.

- Fondo rischi contrattuali

L'imposto della posta è frutto di astratte congetture. Con essa si è voluto mettere il sistema di impresa che fa capo alla società al riparo di rischi per inadempienze contrattuali insiti nel concetto di "vizi occulti".

- Fondo spese future

Anche tale posta è di natura congetturata. Con essa si intende fronteggiare le passività certe nell'anno ma, al momento incerte nel quantum che deriverà

31

ranno dalla liquidazione dell'imposta sul reddito conseguito nell'esercizio 1982 ed, eventualmente, dall'insorgere di eventuali altre passività involontariamente omesse.

- Fondo indennità di anzianità

Rappresenta la somma necessaria alla società per tacitare i diritti dei dipendenti, alla data di riferimento, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Il suo importo è stato calcolato mediante applicazione dei criteri imposti in materia dalla L. 29/5/1982 n° 297.

#### PATRIMONIO NETTO

E' una entità astratta ottenuta per differenza tra i valori attribuiti alle attività ed alle passività. Per completezza sono stati ricompresi nel patrimonio sociale, col sistema autobilanciante dei conti d'ordine e mediante la valutazione al nominale i:

- Beni di terzi in deposito
- Rischi assunti da terzi per fidejussioni concesse nell'interesse della società
- Rischi assunti dalla società per fidejussioni concesse nell'interesse di terzi.

Va aggiunto che in relazione allo scopo del presente lavoro e ai "principi della prudenza" che



lo governano, non si è ritenuto opportuno di prendere in considerazione la determinazione del "valore di avviamento".

D) SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 1982

Le argomentazioni in precedenza illustrate hanno consentito di redigere la situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 1982 nel modo che in seguito ri riporta<sup>:1000</sup> Essa, in aderenza alle raccomandazioni della Commissione per la Statuizione dei Principi contabili già citata, viene rappresentata secondo lo schema di "uno stato patrimoniale inteso come strumento di informazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa in funzionamento"

ATTIVITA'

Attività a breve

Disponibilità

Cassa 83.751

Banche 620.638

Titoli a redd.fisso 5.880 f. 1.710.269

Crediti

Clienti e cambiali attive f. 14.282.279

-fondo svalutazione " 1.833.391

da riportare " 12.448.888 f. 1.710.269

=====

33

riporto	£.12.448.888	£. 1.710.269
<b>Società controllate o</b>		
collegate	" 986.086	
Anticipi a fornitori	" 1.110	
Altri	" 1.071.721	" 14.507.805
Ratei e risconti attivi		" 120.867
Giacenze di magazzino		" 2.386.029
Totale attività a breve		<u>£.18.724.970</u>
<b>Attività immobilizzate</b>		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Partecipazioni	£. 1.356.254	
- fondo svalutazione	" 1.356.254	
	£. -	
Depositi cauzionali	" 28.884	
<b>Società controllate o</b>		
collegate	" 240.000	£. 268.884
<b>Immobilizzazioni tecniche</b>		
Impianti e macchinari	£.17.764.266	
<b>Mobili e macchine per</b>		
ufficio	" 210.959	
Immobilizzazioni imm.	" 1.306.746	
	£.19.281.971	
<b>- fondi ammortamenti:</b>		
Impianti e macchinari	" 12.080.172	
da riportare	£. 7.201.799	£. 268.884

riporto . £. 7.201.799 £. 268.884

39

Mobile e macchine per

Ufficio " 169.609 " 7.092.192

Totale delle attività immobilizzate £. 7.301.076

Totale delle attività £. 26.026.046

Conti d'ordine

Beni di terzi in deposito £. 16.679

Fidejussioni di terzi " 2.868.087

Fidejussioni della società " 101.000

Totale conti d'ordine £. 2.985.766

PASSIVITA'

Passività a breve

Banche £. 1.678.128

Fornitori " 5.219.254

Società collegate o controllate " 124.193

Anticipi di clienti " 1.880.467

Fondo imposte " 33.001

Altri debiti passivi " 1.922.462

Ratei e risconti passivi " 167.224

Fondi rischi contrattuali " 1.400.000

Fondi spese future " 1.541.823

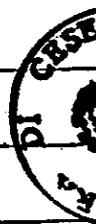
Totale delle passività a breve £. 13.966.552

Passività a medio

Fondo indennità di anzianità £. 1.059.494

da riportare £. 1.059.494

35	riporto	£. 1.059.494
	Debiti di finanziamento	" 1.000.000
	Totale delle passività a medio	£. 2.059.494
	Totale delle passività	£. 16.026.046
	<u>PATRIMONIO NETTO</u>	
	Capitale sociale	£. 2.000.000
	Riserve d'utili indivisi	" 8.000.000
	Totale del patrimonio netto	£. 10.000.000
	Totale delle passività	£. 26.026.046
	<u>Conti d'ordine</u>	
	Terzi per beni in deposito	£. 16.679
	Terzi per fidejussioni alla Società "	2.868.087
	Terzi per fidejussioni della Soc. "	101.000
	Totale conti d'ordine	£. 2.985.766
	<u>E) CONCLUSIONI</u>	
	Per le esposte ragioni si stima che il pacchetto azionario della "Pali Trevisani S.p.A." alla data del 31 dicembre 1982, avesse il valore complessivo di £. 10.000.000.000 corrispondente al valore di ciascuna azione di £. 5.000.	
	L'accennato valore unitario delle azioni è congruo anche se ci si riferisce ad una parte soltanto del pacchetto che però sia costituito da almeno la metà del numero delle azioni in circolazione.	
	✓ Le conclusioni su esposte valgono anche se ri-	





ferite ai giorni nostri perchè, dal 31 dicembre 1982

36

ad oggi, la consistenza patrimoniale della società

in esame non è di certo peggiorata.

Cesena, 6 giugno 1983

IL PERITO

(Dott. Ergo Ricci)

37  
INDICEA) PREMESSA Pag. 1B) CENNI SULLA STRUTTURA E SULL'ORGANIZAZIONE DELLA SOCIETA' IL CUI PACCHETTOAZIONARIO E' OGGETTO DI STIMA " 1C) ELEMENTI PATRIMONIALI DELLA SOCIETA'AL 31 DICEMBRE 1982 E CRITERI ADOTTATIPER LA LORO VALUTAZIONE " 4D) SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'AL 31 DICEMBRE 1982 " 13E) CONCLUSIONI " 16



PRETURA DI CESENA

Proc. 578

L'anno 1983 il giorno 6 del mese di giugno,

32

nella Cancelleria dell'intestata Pretura, è personalmente comparso il Dott. Ergo Ricci residente in Cesena - Via Zara, 6, il quale chiede di voler asseverare con giuramento la su estesa relazione di perizia.

Al medesimo, previa identificazione ed ammonizioni di legge, viene deferito il giuramento di rito che, stando in piedi ed a capo scoperto, ripete: "GIURO DI BENE E FEDELMENTE AVER PROCEDUTO ALLE OPERAZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE AI GIUDICI LA VERITA'".

Del che è verbale.

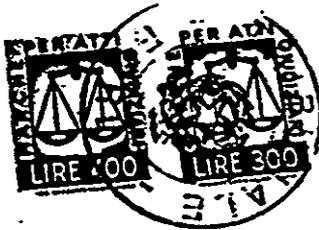
Letto, confermato e sottoscritto.

CANCELLIERE  
(Dott. Ronald Milantoni)

*Ergo Ricci*



39



AL PRESIDENTE

del TRIBUNALE

di FORLÌ

V. D. ...

oggi

Handwritten signature and date: FEB 12 1983

I sottoscritti Davide Trevisani e Gianluigi Trevisani,  
 titolari di azioni della "Pali Trevisani S.p.A." di Cesena e  
 di quote della "SOIL MEC s.r.l." di Cesena, in base a quanto  
 disposto dall'art. 2.343 del Codice Civile chiedono al  
 Presidente di codesto Tribunale la designazione di uno o più  
 esperti, che procedano alla stima delle suddette azioni e  
 quote e alla conseguente redazione di una relazione giurata  
 da allegare all'atto costitutivo di una Società per Azioni,  
 che i sottoscritti intendono costituire mediante conferimento  
 delle suddette azioni e quote,

in fede

Cesena, 4 Febbraio 83

Handwritten signature



exon. 1648

TRIBUNALE DI FORLÌ

40

ALEGATO "C"

Il Presidente

AL N. 18894

letto il ricorso che precede;

ritenuta la propria competenza funzionale per territorio e che la domanda deve essere accolta;

visto l'art. 2343 C.C.;

n o m i n a

di Paolo Ripani N. Ripani

perito tecnico per la stima patrimoniale della "SOIL-Mec s.r.l." con sede in Cesena e il

di Riccardo Ego N. Ripani

perito tecnico per la stima patrimoniale della "Pali-Travisani S.p.A." con sede in Cesena, onde procedere al conferimento di detti beni in una costituenda società per azioni.

Dispone darsi comunicazione del provvedimento ai suddetti a cura del ricorrente.

Forlì, 9 FEB. 1983

Il Cancelliere

Il Presidente

Depositato in Cancelleria oggi

9 FEB. 1983

Il Cancelliere

COPIA CON C. N. e ORIGINALI

FORLÌ

10 FEB. 1983



Il Cancelliere  
*[Signature]*





11 1983

41

Relazione di stima delle quote sociali della "SOIL-MEC S.r.l." con sede in Cesena, Via Dismano n°5819.

ALEGATO "D"  
AL N. 18834

A)-AMBITO DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Adempiendo al mandato conferitogli dal Presidente del Tribunale di Forlì con provvedimento del 9 febbraio 1983 emesso su richiesta inoltrata in data 4 febbraio 1983 dai signori Davide e Gian Luigi Trevisani nella loro qualità di titolari di tutte le quote della "SOIL-MEC S.r.l." avente sede in Cesena, il sottoscritto dott. Riziero Poletti nella sua qualità di esperto con l'incarico di provvedere alla stima del valore delle quote suddette in base al disposto dell'art.2343 C.C. si pregia di presentare la seguente relazione:

1)-Cenni sulla Società, prospettive economiche della stessa e considerazioni sui criteri di valutazione.

La Società "SOIL-MEC S.r.l.", costituita il 22 febbraio 1969 con rogito del Dott. O. Porfiri di Cesena rep. n°60073/6490, risulta iscritta presso la Cancelleria Commerciale di Tribunale di Forlì al n°4515 Reg. Soc. e alla C.C.I.A.A. di Forlì al n°121679 Reg. Ditte. Il Capitale Sociale originariamente di £.10.000.000 (diecimilioni) è stato con successivi verbali di assemblea straordinaria progressivamente aumentato fino all'attuale importo di £.1.000.000.000 (unmiliardo) ed è suddiviso in n°1.000.000 di quote del valore nominale di £.1.000 ciascuna. In base alle risultanze del libro dei Soci, regolarmente tenuto ed aggiornato, alla data odierna le quote sociali risultano attribuite come

segue:

-Quote n°625.000 al signor Davide Trevisani nato a Cesena il 9 gennaio 1937

-Quote n°375.000 al signor Gian Luigi Trevisani nato a Cesena il 29 agosto 1942

La società ha per oggetto: la "costruzione, la vendita, il noleggio; la manutenzione e riparazione di macchine e di attrezzature per l'edilizia in genere; di macchine per lavori stradali, per palificazioni e per fondazioni nonché di macchine ed impianti affini.

La Società ha la facoltà di operare con questa attività anche all'estero. Essa potrà inoltre attuare il trasporto per conto proprio e di terzi dei macchinari oggetto dell'attività.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2000 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea dei Soci.

La Società ha sede legale ed amministrativa in Cesena, Via Disimano n°5819.

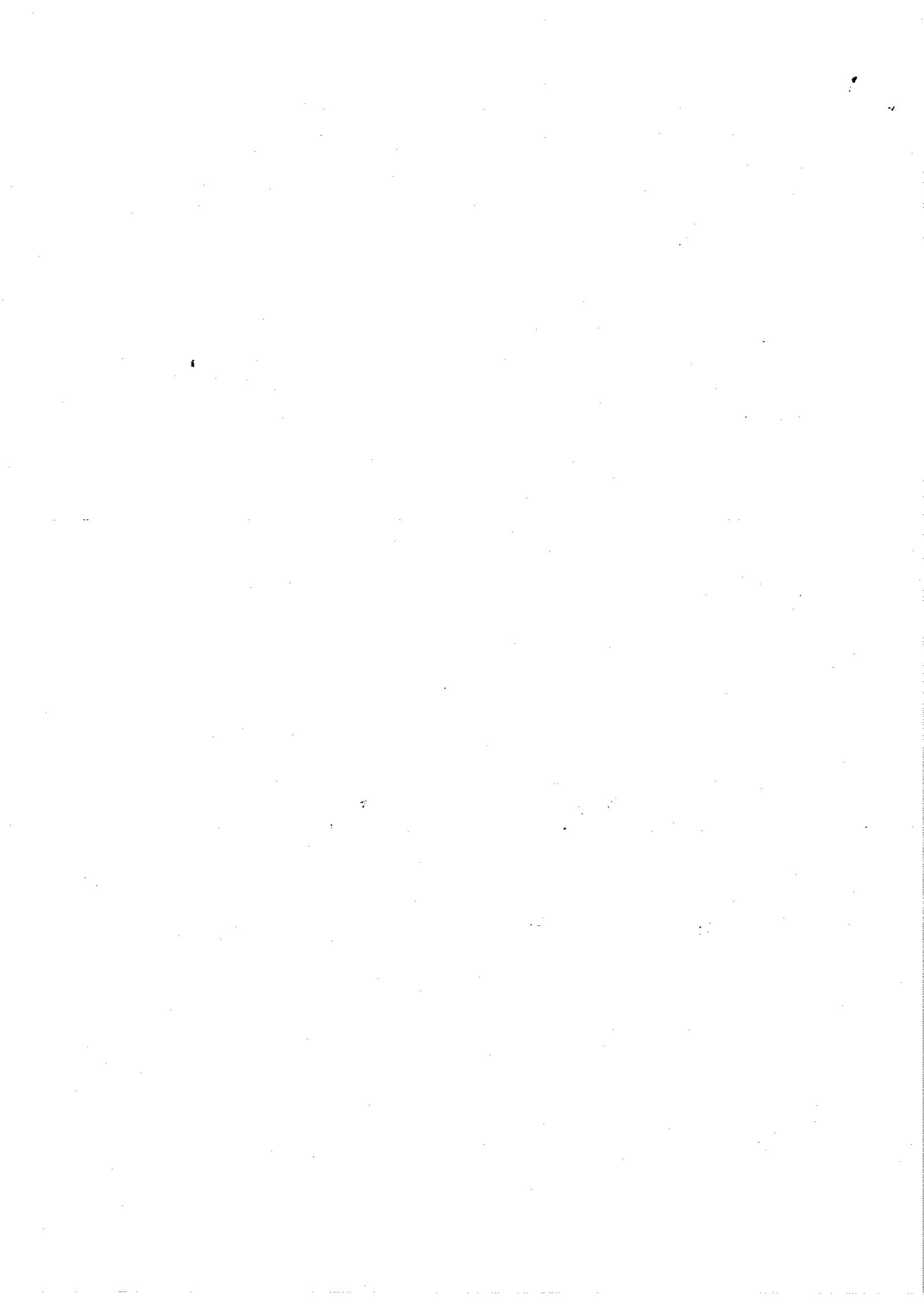
L'attività dell'azienda per effetto della buona gestione ha permesso a tutt'oggi, ivi compreso l'esercizio 1982, il conseguimento di buoni risultati economici. L'applicazione, infatti, di processi produttivi particolarmente avanzati, unitamente alla sana ed oculata politica finanziaria ed economica di gestione della Società, consentono di esprimere un giudizio particolarmente favorevole sia sulle prospettive aziendali che sulla efficienza economico-tecnica dell'impresa tenuto anche conto che

L'azienda svolge la propria attività sia sul mercato nazionale che sul mercato estero. Condizione questa, che consente alla Società di superare con relativa facilità le attuali condizioni di crisi economica in cui versa il mercato nazionale.

Per tali motivi i valori esposti nella allegata situazione patrimoniale tengono conto più del capitale di funzionamento di una società in piena attività produttiva e di gestione che di valori connessi a pratiche di realizzo. La determinazione del patrimonio è stata eseguita quindi, logicamente, con una osservazione attenta alle condizioni di funzionamento, cioè partendo dalla premessa che l'impresa interessata continui, anche oltre il punto di riferimento, a svolgere l'attività istituzionale ed a svolgerla in normali condizioni di impiego delle energie umane e dei mezzi materiali a disposizione. I criteri prudenziali adottati mi hanno imposto quindi di dare una particolare rappresentazione del patrimonio, meno favorevole di quella che risulterebbe, pensando, non alla continuazione della attività, bensì alla cessione dell'intero patrimonio a persone o enti aventi interessi al prelievo.

2) - Criteri di valutazione del Patrimonio della Società e criteri adottati nella valutazione.

L'indagine eseguita con riferimento alla data del 31 dicembre 1982, stante il mandato ricevuto, fa principalmente riferimento alla rappresentazione dello stato del Patrimonio, sotto l'aspetto dell'andamento economico e della specificazione delle condizioni



finanziarie. I vari stati del bilancio (patrimoniale, economico, finanziario) sono stati indagati secondo i criteri prudenziali, voluti dal legislatore ordinario, già indicati in premessa.

Premesso, che la Società ha tenuto le scritture contabili previste dall'art. 2214 del Codice Civile, si precisa che la valutazione è stata eseguita con i criteri contabili qui di seguito elencati:

ATTIVITA':

Sono state distinte in "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni finanziarie", "Disponibilità", "Liquidità".

Le prime tre voci formano il capitale fisso; le altre due voci costituiscono, invece, il capitale circolante dell'impresa.

a) Immobilizzazioni Materiali

In questa voce sono compresi:

- Immobili
- Impianti e macchinari
- Mobili e macchine d'ufficio

Il criterio di valutazione adottato è quello indicato all'art. 2425 del C.C. che impone la regola secondo cui i beni non possono essere iscritti in Bilancio per un valore superiore al prezzo di costo e la valutazione deve essere, in ogni esercizio, ridotta in proporzione del loro deperimento e del consumo per la quota corrispondente all'esercizio stesso, mediante iscrizione di apposito fondo di ammortamento. Tale criterio è stato comunque uniformato all'ultimo comma dell'art. 2425 del Codice Civile che

*Primo Bollet*





1203

45

consente di superare il limite di prezzo indicato specialmente alla luce delle disposizioni attuative contenute nella legge 19/3/83 n°72 e legge 2/12/75 n°576. Pertanto nella situazione patrimoniale allegata i valori sono costituiti dal costo storico di acquisizione aumentato ove possibile e necessario dell'importo della rivalutazione prevista dalle leggi indicate. Tali valori sono poi stati analiticamente diminuiti delle singole relative poste rettificative costituite di fondi di ammortamento calcolati secondo le disposizioni indicate all'art.68 D.P.R. 29.9.73 n°597 coi coefficienti di cui al DM 29.10.74 ivi compreso gli ammortamenti "anticipati" calcolati nei limiti temporali di legge. Detti ammortamenti "anticipati" furono calcolati in conseguenza del deprezzamento dei beni dovuto sia al logorio fisico degli stessi che principalmente alla necessità aziendale, di velocizzare il recupero finanziario degli investimenti eseguiti.

b) Immobilizzazioni Immateriali :

Pur nella indecisione del legislatore ordinario che all'art.2427 C.C. si è limitato a dettare regole di valutazione limitatamente al valore dell'"avviamento", che peraltro in questa relazione viene appositamente escluso, non perchè inesistente, ma per le considerazioni già esposte in precedenza, si reputa che tale valore costituito esclusivamente da "Costi di manutenzione e riparazione" indicati al netto dei relativi ammortamenti, capitalizzati in quanto eccedenti la percentuale di cui all'art.68 del DPR 29.9.73 n°597 sia da inserire nella presente valutazione

DI CASSA

secondo l'identico criterio dettato in materia di avviamento, in quanto per analogia, questi costi avente carattere straordinario non hanno ancora influito sulla formazione del reddito pur essendosi, per gli stessi, già manifestata l'uscita numeraria e quindi l'esborso di una certa somma di denaro. Ciò in considerazione che alcuni di tali costi dovrebbero più esattamente, essere aggiunti, secondo le norme civilistiche, ai singoli beni cui si riferiscono. Ma a ciò osta il dettato della normativa fiscale vigente, che in definitiva pone limiti reddituali alla discrezionalità degli amministratori e dei sindaci chiamati alla verifica, che nella gestione mutevole nel tempo, non possono assorbire o imputare i costi in maniera diversa rispetto alle effettive esigenze aziendali.

### c) Immobilizzazioni Finanziarie

La categoria comprende:

- Partecipazioni in società estere.
- Partecipazioni in Società Italiane
- Crediti per finanziamenti in c/capitale.
- Obbligazioni attive assunte in moneta estera
- Prestiti per finanziamenti a società del gruppo.

Il legislatore ordinario, come attesta l'art. 2424 del C.C., non ha avuto di mira, nel dettare le voci dell'attivo, del passivo e del netto, la classificazione delle poste finanziarie, ma si è limitato a formare due classi per i titoli, e dato che la prima risulta costituita dai titoli a reddito fisso, si desume che la seconda

classe comprenda, sotto la voce "partecipazioni", tutti i titoli a reddito variabile; la cui valutazione è indicata all'art. 2425 del C.C. Ma detto articolo precisa i criteri di valutazione delle azioni e dei titoli a reddito fisso separatamente dai criteri di valutazione delle partecipazioni non azionarie. Ne deriva in pratica che non si tiene in alcun conto della funzione che i singoli beni giocano nel contesto del patrimonio aziendale, e cioè delle partecipazioni intese ad assicurare la più completa, tempestiva realizzazione delle integrazioni produttive, il collocamento della produzione, le partecipazioni dirette a daré conveniente impiego a capitali esuberanti. Per tali motivi il valore delle partecipazioni vere e proprie (Trevi-Hong-Kong; Tecnosol S.r.l.) è stato determinato in funzione del tipo di investimento operato e del paese ove le partecipate sono inserite. E' indubbio che la partecipazione nella Trevi-Hong-Kong è stata acquisita al fine di collocare una produzione più larga, più facile e a prezzi più remunerativi e che quindi è volta a favorire ulteriormente la possibilità di acquisire in tal modo gli ordini dei committenti esteri, e che la partecipazione nella Tecnosol S.r.l. rientra essa pure in tale ottica aziendale. Si reputa pertanto che i valori esposti a bilancio, indicati al nominale, e cioè ad un costo pari all'esborso finanziario sostenuto per la loro acquisizione, debbano essere assunti in uguale misura nella presente valutazione.

Identico criterio, si assume per la valutazione delle voci rap...

presentate da "Obbligazioni attive assunte in moneta estera verso la Repubblica Argentina", e il credito di finanziamento concesso a favore della Tecibsol S.r.l. in conto avanzato futuro del capitale Sociale.

Per ciò che riguarda i prestiti per finanziamenti concessi dalla società a favore di società del gruppo, questi sono indicati al loro valore nominale. Il ritorno degli stessi è previsto oltre il periodo dei dodici mesi.

d) Disponibilità

Si è raggruppato in questa voce il Monte Merci, i crediti verso clienti, i crediti diversi, gli anticipi a fornitori, i ratei e risconti attivi. Nella stessa voce si è reputato di inserire anche la voce crediti vs/società controllate stante la particolare struttura aziendale e la natura commerciale del credito.

l) Scorte di materie prime semilavorati prodotti finiti e merci.

Le "merci" (termine qui usato in senso lato) a norma dell'art. 2425 non dovrebbero essere iscritte a bilancio per un valore superiore al minor prezzo tra quello di acquisto o di costo e quello desunto dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. Poiché ad avviso dello scrivente, il legislatore ordinario ha fissato più che dei criteri di valutazione, dei limiti massimi da non oltrepassare nella valorizzazione dei beni, si è creduto opportuno derogare da tale valutazione onde non influenzare troppo la valutazione con il calcolo di costi che possono essere stati sostenuti a condizioni o eccessivamente

*Amico Colli*





10. 1983

49

onerose o eccessivamente favorevoli. Per tale motivo si è ricorso al metodo di valutazione L.I.F.O. con conseguente applicazione dei criteri fissati dall'art.62 del DPR 29.9.73 n°597, tenuto quindi conto dei vari anni di formazione delle rimanenze. I semilavorati esistenti sono stati valutati attribuendo alle quantità giacenti un valore pari al costo industriale sostenuto per ciascuno di essi e seconda del diverso stadio di lavorazione raggiunto. In detto costo industriale sono compresi oltre alle materie prime impiegate, il costo di manodopera diretta e i costi indiretti industriali quali gli ammortamenti delle macchine impiegate, l'energia elettrica, la manodopera indiretta, escluso unicamente tutte le spese di carattere generale.

II) Crediti verso la clientela:

I crediti vantati dalla società nei confronti della clientela sono stati maggiorati nei casi di necessità, dall'ammontare degli interessi di mora maturati. La società iscrive al passivo appositi fondi svalutazione per cui tenuto conto che per alcuni crediti possono esistere fondati timori nel recupero del credito vantato, si è adottato, nella valutazione il criterio previsto dall'art.2425 del C.C.. Poichè la norma, ispirata al principio della prudenza sancisce che i crediti devono essere valutati secondo il presumibile valore di realizzo, invitando in tal modo a prudenziali svalutazioni quei crediti che si reputano dubbi, nella allegata situazione patrimoniale l'importo complessivo degli stessi viene indicato al netto delle poste rettificative iscritte al passivo sotto

50

la voce "Fondi Rischi su crediti".

**III) Crediti verso società controllate e collegate**

La norma che prescrive la separata indicazione nel bilancio delle società, dei crediti verso le società controllate e collegate non detta particolari criteri di valutazione né richiede la separata indicazione in bilancio del credito con specificazione di quelli aventi natura finanziaria e di quelli aventi più specificatamente natura mercantile. In considerazione del fatto che occorre non confondere il vincolo economico con il vincolo giuridico esistente fra controllata/collegata e controllante/collegante e che quindi le società sono fra loro legate da un vincolo economico per cui i creditori, quindi, non possono pretendere che detto vincolo si trasformi in una solidarietà giuridica e che, in caso di dissesto, i patrimoni si confondano fra di loro, si valutano detti crediti al valore di libro cioè al loro importo nominale.

**IV) Crediti Diversi: Vengono indicati al nominale.**

Sono costituiti da crediti vari verso i terzi quali il personale dipendente, gli Enti Previdenziali, l'Erario per IGE, IVA a credito a fine periodo, dazi su esportazioni extra-MEE, gli anticipi versati nel novembre 1982 in acconto dell'imposta da versare per l'esercizio in corso, e altre voci diverse fra cui anticipi corrisposti su immobili da acquistare.

**V) Anticipi a Fornitori: al nominale, rappresenta il valore delle somme corrisposte in conto future forniture da ricevere.**

**VI) Ratei e Riscotti Attivi. IN questa voce si indicano gli**

51

interessi e le prestazioni da fatturare, i crediti vs/Istituti Bancari per interessi attivi non ancora liquidati e i risconti attivi. Il criterio di iscrizione di questi valori è calcolato nel rispetto del principio della competenza temporale. Le prime due voci sono riferite a ricevi dell'esercizio, l'ultima a costi sospesi di competenza degli esercizi futuri.

#### E) Liquidità

La voce comprende la cassa e le banche attive.

##### I) Denaro in cassa

Il denaro e i valori esistenti in cassa sono valutati, in moneta di conto, al nominale e risultano, dal controllo eseguito, corrispondenti ai valori di bilancio.

##### II) Denaro in banca e presso il c/c postale

Il controllo è stato eseguito sulle disponibilità dei fondi esistenti a nome della società presso vari Istituti creditizi. L'indagine sugli estratti conto bancari ha permesso di rilevare che pur nello sfasamento esistente fra registrazioni della banca e registrazioni contabili, il totale indicato nei conti della società corrisponde esattamente al credito vantato. La valutazione è quindi stata eseguita al nominale.

#### PASSIVITA'

Sono state distinte in:

-Debiti a Medio/Lungo termine con garanzia reale.

-Debiti a Medio termine senza garanzia reale.

-Debiti a breve termine e accantonamenti per spese future

52

-Accantonamenti vari

La prima classe dell'indebitamento evidenzia la posta passiva contratta a fronte degli investimenti durevoli; la seconda e la terza i debiti contratti per il normale funzionamento dell'impresa; l'ultima i presunti oneri conseguenti a perdite che avessero a verificarsi sulle attività.

A) Debiti a Medio e lungo termine con garanzia reale

Sono costituiti da Mutui ipotecari contratti nei confronti dell'IMER. Sono indicati al valore nominale e corrispondono al residuo debito in linea capitale.

B) Debiti a Medio termine senza garanzia reale

In questa partita si indica l'importo complessivo del Fondo indennità di fine rapporto spettante al personale della società costituito da circa duecento dipendenti. L'importo accantonato a norma dell'art.2429 C.C. rileva le indennità maturate a tutto il 31/12/1982 che dovranno essere corrisposte ai dipendenti ai sensi dell'art.2120 del C.C. così come integrato e regolato dalla L.29/5/82 n°297.

C) Debiti a breve termine e accantonamenti per spese future

Costituiti dai debiti di funzionamento aziendale si compongono come segue:

1) Debiti vs/ banche ed Istituti di Credito

Il debito non ha creato problemi di valutazione in quanto la società ha correttamente eseguito la registrazione del debito. L'importo complessivo è indicato al nominale. Gli interessi

*Primo Bolli*





GIU. 1983

53

maturati al 31/12, non addebitati al conto specifico di riferimento, sono più oltre compresi nella voce Ratei Passivi. Poiché la Società ha contratto debiti anche in moneta estera tramite Istituti Bancari italiani si reputa congruo l'inserimento nella voce del "Fondo differenze negative di cambio" costituito allo scopo di far fronte alle oscillazioni sfavorevoli della moneta italiana nei confronti di quella estera.

II) Debiti vs/Fornitori: riferiti a debiti per merci e prestazioni di servizi ricevuti dalla Società. Nella voce si comprendono, al valore nominale, sia i debiti verso fornitori che le scadenze passive per ricevute bancarie emesse da questi ultimi ed il cui regolamento segue nell'esercizio successivo.

III) Debiti verso Società collegate e controllate

La valutazione è stata eseguita con gli stessi criteri della corrispondente voce dell'attivo.

IV) Debiti Diversi.

Vengono indicati al nominale. Sono costituiti principalmente da debiti maturati nei confronti di terzi quali: l'Erario per ritenute alla fonte da versare, i Dipendenti per salari e stipendi da corrispondere nell'esercizio successivo, i debiti maturati per contributi da versare, le provvigioni da corrispondere a rappresentanti e da debiti vari di diversa natura.

V) Anticipi da clienti. Al nominale corrisponde al valore delle somme incassate da clienti in conto future consegne da eseguire.

VI) Ratei e Risconti passivi. Determinati con gli stessi criteri

esposti nell'analisi dell'attivo, i ratei e i risconti sono riferiti rispettivamente a uscite future per spese dell'esercizio ed i risconti a quote di ricavo già contabilizzate di competenza dell'esercizio futuro; in questa voce sono compresi anche gli interessi passivi maturati e non ancora liquidati.

VII) Fondi spese future per imposte. Si è compreso in questa voce il valore presuntivamente maturato per imposte dovute per l'esercizio 1982. Si fa presente che la società ha indicato nei crediti diversi gli importi versati a novembre 1982 in acconto di quanto dovuto per l'esercizio testè chiuso. Poichè tale impostazione è stata rispettata dal sottoscritto Perito anche nella presente relazione, si è ritenuto opportuno inserire un identico importo nel fondo in oggetto, reputando che il carico tributario dell'esercizio sia perlomeno pari alle anticipazioni effettuate.

#### D) Accantonamenti vari

L'accantonamento esposto nella voce "Fondo Rischii Futuri" ha natura prudentiale e può essere vista come riserva con destinazione speciale; da utilizzarsi cioè non per coprire qualsiasi perdita che abbia a verificarsi, ma per assorbire le perdite che intervengano in questo o in quel conto delle attività ivi comprese semplici riduzioni di valore, cioè di parte, non del tutto.

#### PATRIMONIO NETTO

Il netto patrimoniale derivante dalla contrapposizione del totale delle attività e delle passività è il valore derivato dalla valutazione dei singoli elementi attivi e passivi indagati, riferiti

alla data del 31/12/1982 per ragioni di comparabilità formale.

alla data del 31/12/1982. Per ragioni di invariabilità formale il patrimonio viene separato in Capitale Sociale così come risultante dal bilancio della società ed in Fondo di riserva utili indivisi.

Infine per completezza di trattazione si indicano per memoria i valori dei conti accesi agli impegni dell'impresa ed ai rischi assunti e ceduti.

Tali conti sono bilanciati all'attivo ed al passivo e sono indicati al loro valore nominale.

B) Situazione Patrimoniale della Società alla data del 31 dicembre 1982

Per quanto precede il sottoscritto perito redige la seguente situazione in grado di essere assunta come strumento di informazione patrimoniale e finanziario della società stessa.

ATTIVITA'

A) Immobilizzazioni Materiali

-Immobili £. 3.721.761.176

a dedurre

Fondo Ammortamento £. 849.648.483

===== £. 2.872.112.693

-Impianti e macchinari £. 3.213.190.593

a dedurre

Fondo ammortamento £. 2.241.811.649

===== £. 971.378.944

-Mobili e macch. d'uff. £. 282.087.833

56

a dedurre:

Fondo, ammortamento, £. 216.897.286

£. 165.190.547

B) Immobilizzazioni Immateriali

-Spese di manutenzione e rip. da ammort. £. 88.757.281

C) Immobilizzazioni Finanziarie

-Partecipazioni in Soc.

estere: £. 3.825.692

-Partecipazioni in soc.

nazionali: £. 300.000.000

-Crediti per finanz.in

c/capitale: £. 160.000.000

-Obbligazioni assunte

in moneta estera: £. 56.555.335

-Prestiti per finanziam. ti £. 2.600.000.000

£. 3.120.381.027

Totale Immobilizzazioni: £. 7.117.820.492

D) Disponibilità

I- Scorte di materie prime, semilavorati, prodotti

finiti e merci: £. 4.000.000.000

II- Crediti verso la

clientela: £. 6.626.149.370

a dedurre

*Primo Colli*





GIU. 1983

57

F.do rischi su crediti £. 327.932.293

£. 6.298.217.077

## III- Crediti vs/ società

controllate e collegate

£. 1.054.924.979

## IV- Crediti Diversi

£. 1.515.500.716

## V- Anticipi a fornitori

£. 470.661.750

## VI- Ratei e risconti attivi

£. 487.265.961

Totale: disponibilità

£. 13.826.570.483

E) Liquidità

I- Cassa £. 6.395.011

II- Banche e c/c post. £. 1.325.156.253

£. 1.331.551.264

Totale: liquidità

£. 1.331.551.264

Riepilogo Attività

-Immobilizzazioni

£. 7.117.820.492

-Disponibilità

£. 13.826.570.483

-Liquidità

£. 1.331.551.264

TOTALE

£. 22.275.942.239

Conti d'ordine

-Fidejussioni ricev.

58

da terzi	£.797.902.348	
<b>-Rischi di regresso</b>		
su effetti scontati	£.757.722.499	
	<u>                    </u>	£. 1.555.624.847
		<u>                    </u>
<b>Totale: a pareggio</b>		<u>£.23.831.567.086</u>

PASSIVITA'

A) Debiti a medio e lungo termine con garanzia reale:

-Mutui ipotecari £. 1.175.192.373

B) Debiti a medio termine senza garanzia reale:

-Fondo indenn. fine rapp. pers. dip. £. 774.179.799

Tale debiti a medio e lungo termine £. 1.949.372.172

C) Debiti a breve termine e accantonamenti per spese future:

I) Debiti vs/ banche e ist.

di credito	£.2.920.349.075	
ad aggiungere		
F.do differenze neg. di		
cambio	£. 188.443.500	
	<u>                    </u>	£. 3.108.792.575

II) Debiti vs/ fornitori £. 6.041.167.889

III) Debiti vs/ soc. controllate e colleg. £. 66.819.850

IV) Debiti Diversi £. 762.266.097

V) Anticipi da clienti	£. 723.147.160
VI) Ratei e risconti Passivi	£. 181.466.125
VII) Fondi spese future per imposte	£. 723.719.781

**Totale debiti a breve** £. 11.607.379.477

**D) Accantonamenti vari**

- Fondo rischi futuri	£. 219.190.590
<b>Totale Fondi</b>	£. 219.190.590

**Riepilogo Passività**

-Debiti a medio e lungo termine	£. 1.949.372.172
- Debiti a breve e accant. Spese	£. 11.607.379.477
-Fondo rischi futuri	£. 219.190.590
<b>TOTALE</b>	£. 13.775.942.239

**Patrimonio Netto**

-Capitale Sociale:	£.1.000.000.000
-F.do Riserva Utili:	
Indivisi	£.7.500.000.000
	£. 8.500.000.000

**Totale: passività e Netto** £. 22.275.942.239

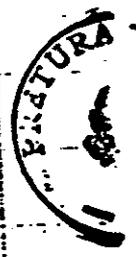
**Conti d'Ordine**

60

-Creditori per fideius.	£.797.902.348	
-Banche c/eff. scontati	£.757.722.499	
		£.1.555.624.847
Totale: a pareggio		£.23.831.567.086

**C) CONCLUSIONI**

Dalla situazione patrimoniale sopra esposta, si ritiene che le quote sociali della "SOIL-MEC S.r.l." alla data del 31 dicembre 1982 avessero il valore complessivo di £.8.500.000.000 (ottomiliardicinquecentomilioni) corrispondente al valore unitario di ciascuna quota pari a £.8.500 (ottomilacinquecentolire).  
 Tale valore può essere riconfermato anche se ci si riferisce al momento attuale; stante che la situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale della società in esame non è nel frattempo di certo peggiorata.



Cesena, 15 giugno 1983

Il Perito: *[Signature]*

(Dr. Rizziero Poletti)

*[Handwritten Signature]*

REVISOR

REVISOR

REVISOR



*Proc. 608 51*

PRETURA DI CESENA

L'anno 1983 il giorno 15 del mese di Giugno in Cesena nella  
Cancelleria della intestata Pretura innanzi il Cancelliere  
sottoscritto è personalmente comparso il signor Poletti Dr.  
Riziero Dottore Commercialista residente in Cesena Via L.  
Montani n°5, il quale chiede di asseverare con giuramento la  
relazione peritale di pertinenza della Società "SOIL-MEC" con  
sede in Cesena Via Dismano n°5819.

Al medesimo previa identificazione ed ammonizioni di legge viene  
deferito il giuramento di rito che stando in piedi ed a capo  
scoperto ripete: "GIURO DI BENE E FEDELMENTE AVERE  
PROCEDUTO ALLE OPERAZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO  
DI FAR CONOSCERE AI GIUDICI LA VERITA".

Del che il presente atto letto, confermato e sottoscritto.

IL CANCELLIERE  
(Dott. Donato Montoni)

*Donato Montoni*

